

## **LA CISL HA RIUNITO LAVORATORI LSU E ASU INTERESSATI AL DISEGNO DI LEGGE ALL'ESAME DELL'ARS**

### **«La stabilizzazione dei precari sarebbe a costo zero»**

La Cisl funzione pubblica ha riunito ieri i lavoratori precari Lsu e Asu degli enti locali, dell'Azienda sanitaria provinciale e quelli comandati presso gli uffici del comparto Stato e dei servizi e degli enti strumentali della Regione, per chiedere a piena voce «la stabilizzazione definitiva dei lavoratori precari che da anni prestano servizio, a qualsiasi titolo, nel pubblico impiego». L'ha fatto in questo momento in cui all'Assemblea Regionale è in discussione un disegno di legge che riguarda i lavoratori e che lascia sperare per la stabilizzazione del rapporto di lavoro dei lavoratori trasformandolo da provvisorio a definitivo.

I lavoratori precari interessati sono complessivamente circa 400 in tutta la provincia, ma la metà, e quindi 200, prestano servizio a Caltanissetta città.

Il segretario provinciale della Cisl funzione pubblica Gianfranco Di Maria e il coordinatore provinciale Giuseppe Barone (c'erano anche i coordinatori provinciali degli enti loca-

li Antonino Pistone e Maurizio Amico) hanno tenuto a precisare che «la stabilizzazione può avvenire senza spendere un euro in più di quello speso fino ad oggi» specificando che «ciò si può concretizzare con il solo cambiamento dello status di "precari" a lavoratori a tempo indeterminato senza aumentare la spesa pubblica».

All'incontro erano stati invitati a partecipare i deputati regionali della provincia che, però, non sono intervenuti perché impegnati a Palermo nei lavori propedeutici alla discussione del disegno di legge che interessa proprio i precari ma che, comunque, «ci hanno raggiunto telefonicamente - hanno comunicato Di Maria e Barone - e ci hanno dichiarato la propria disponibilità ad incontrarci successivamente; intanto ci hanno detto che sono stati presentati emendamenti al disegno di legge per includere nella stabilizzazione tutte le categorie dei precari e hanno confermato l'impegno, in sede di discus-

sione del disegno di legge all'Ars, che daranno il loro sostegno incondizionato all'approvazione definitiva della legge».

Hanno quindi invitato i lavoratori a prendere atto delle assicurazioni date dalla deputazione regionale nissena e «a chiedere a chi ci rappresenta cosa si è fatto, cosa si sta facendo e se tale vicenda troverà, finalmente, la sua conclusione positiva entro il 31 dicembre 2010».

E' stato quindi deciso di seguire i lavori in corso all'Ars e di chiedere ai deputati nisseni informazioni «sullo stato dell'arte dei lavori per il riconoscimento del diritto al tanto agognato contratto a tempo indeterminato». All'incontro hanno partecipato per l'Azienda sanitaria provinciale il direttore sanitario Giacomo Sampieri e il dirigente amministrativo Alessandro Mazzara.

**LUIGI SCIVOLI**